

## Itinerari

Lunigiana  
Alpi Apuane  
Massa e Carrara  
Versilia  
Lucca e dintorni  
Garfagnana  
Valdinievole  
Pistoia  
Monte Albano  
Monti Pistoiesi  
Prato e dintorni  
Dintorni di Firenze  
Mugello  
Val di Sieve  
Pratomagno  
Casentino  
Arezzo  
Alta Val Tiberina  
Valdarno Superiore  
Chianti

## Piantine di città

Arezzo  
Carrara  
Lucca  
Massa  
Pistoia  
Prato  
Fiesole  
Figline Valdarno  
Montecatini Terme  
Pietrasanta  
Pontremoli  
San Giovanni Valdarno  
Sansepolcro  
Scarperia  
Viareggio





### Aquila Reale

è un rapace diurno dotato di vista acutissima, becco uncinato e forti artigli alle zampe con cui afferra e lacera la preda; lunga 75-80 cm, l'apertura alare può superare i 2 metri, è di colore bruno, abita l'emisfero settentrionale, vive in coppia su alte rupi o nelle foreste e depone 2 uova che la femmina cova per 11 settimane. Caccia uccelli e mammiferi anche grossi ed in stato di pericolo non esita ad attaccare l'uomo.



### Pioppo

pianta della famiglia delle Salicacee, cresce su terreni freschi, umidi, poco fertili e non adatti alle coltivazioni agricole. Sono quindi utilissimi, vengono piantati per rimboschimenti, per ornamento ed il suo legno dolce viene utilizzato per produrre carta e cellulosa. Vegeta dalle regioni sub-artiche a quelle temperate calde dell'emisfero nord ed è caratterizzato dalla grande diversità delle foglie.

## NATURA



### PARCO DELLE ALPI APUANE

Gestore: Ente Parco delle Alpi Apuane  
via Corrado del Greco 11, - 55047 Seravezza (LU)  
tel. 0584 75 821, fax 0584 75 82 03  
Superficie: 20.598 ha, Province: Lucca e Massa,  
Istituzione: 1985.  
informazioni: [www.parcapuane.toscana.it](http://www.parcapuane.toscana.it)

*Il parco è situato in un territorio montano di struggente bellezza per la presenza del massiccio delle Alpi Apuane, vere e proprie montagne di tipo alpino con il Monte Pisanino che raggiunge quota 1947 m, profondi abissi carsici ed una morfologia aspra, da cui viene estratto il marmo più pregiato al mondo, attività secolare che caratterizza con le sue impressionanti cave tutto il complesso orografico. Tra le numerose grotte esplorate, di grande suggestione è l'Antro del Corchia, il maggior sistema carsico d'Italia e uno dei più grandi al mondo, in parte visitabile, con gallerie che si sviluppano per oltre 70 km su un dislivello di 1200 m.*

#### Flora

*La posizione geografica del massiccio, situato a breve distanza dal mare e la diversa natura delle rocce, favoriscono la formazione di ambienti vari e contrastanti. Si passa dalla macchia mediterranea, ai querceti, alle faggete d'alta quota, fino alle cime più alte spoglie di vegetazione arborea.*

#### Fauna

*La forte presenza delle attività umane ha determinato la scomparsa dei grandi mammiferi quali l'orso, il lupo e il cervo ed oggi solo il muflone, tra l'altro introdotto, rappresenta la specie più importante. Di grande interesse sono alcune specie di pipistrelli che vivono nelle profondità delle grotte. Tra gli animali più importanti figurano: l'arvicola delle nevi, il gracchio corallino, simbolo del Parco, l'aquila reale, la pernice rossa, la rondine montana, il sordone, la salamandrina dagli occhiali, il geotritone, il tritone delle Apuane.*

#### Punti di Interesse

**Antro del Corchia:** si apre sui versanti del Monte Corchia di 1678 m, è il maggiore sistema carsico italiano e dall'agosto del 2001 può essere visitato dai turisti lungo un percorso quasi orizzontale, completamente attrezzato e illuminato che si snoda per un chilometro. Prenotazioni visite:

**Foresteria del Parco Regionale delle Alpi Apuane**  
via IV Novembre, 70 - Levigliani di Stazzema (LU)  
tel. 0584 77 84 05  
[www.antrocorchia.it](http://www.antrocorchia.it)

**Orto Botanico Pietro Pellegrini:** è sorto nel 1966, in località Pian della Fioba, ad una altezza di circa 900 m e comprende un rifugio-laboratorio, riservato a studiosi e botanici. Nell'Orto si trovano tutte le varietà floristiche delle Apuane ed è visitabile con guida gratuita tutti i giorni, dal 15 maggio la 15 settembre, alle ore 9-10 e 15-18.

### Poa Alpina

graminacea di pascolo e prato alpino, propria delle Alpi, con pannocchie formate da spighette portanti più di 2 fiori; vegeta tra l'erba



raggiungendo i confini delle nevi perenni, fiorisce da giugno ad agosto in cespi di 30-40 cm e le spighette si aprono con un'infiorescenza di 4-8 fiori violetti.



### Muflone

mammifero ruminante della famiglia dei bovidi, da origine ad incroci fecondi se accoppiato con le pecore domestiche. Vive in branchi allo stato selvatico nelle montagne della Sardegna e della Corsica, luogo di origine da cui è stato esportato in molte regioni dell'Europa. Alto alla spalla circa 70 cm, pesa dai 40 ai 50 kg ed i maschi sono forniti di robuste corna molto grosse alla base. Ha un mantello lanuginoso bruno-rossastro con pelo liscio e corto, che d'inverno diventa molto folto ed assume un colore più scuro. Si nutre di erbe, germogli ed arbusti.



**Bianca Cappello**  
nata a Venezia nel 1548, la bellissima donna visse una vita movimentata e tragica, iniziata con la fuga a Firenze all'età di 15 anni. Diventata amante di Francesco de' Medici con il consenso del marito, ucciso poi nel 1569 in circostanze misteriose, riuscì a farsi sposare dal granduca dopo la morte per parto della moglie Giovanna d'Austria. I rapporti della donna con il cognato, cardinale Ferdinando, furono però sempre molto tesi ed i tre decisero un incontro di pacificazione nella villa di Poggio a Caiano nel 1587. Qui Francesco e Bianca nel giro di un giorno vi trovarono improvvisamente la morte, si disse per febbri, ma nacque il sospetto che i due fossero stati avvelenati da Ferdinando che tra l'altro diventò granduca.

**FOTO**  
in questa pagina:  
tre immagini della villa medicea di Poggio a Caiano; la facciata della pieve di San Leonardo.  
Nella pagina seguente:  
villa medicea di Artimino; particolare e abside della pieve di San Leonardo.



#### LA PIANA DI CAMPI BISENZIO

La piana di *Campi Bisenzio* è una zona alluvionale anticamente regolata da canali di bonifica; intensamente coltivata nel '500 è oggi caratterizzata da un fitto insediamento commerciale ed industriale, affiancato da un'inquinante agricoltura intensiva. Nel territorio sopravvivono antichi borghi e fortunatamente alcune piccole aree umide con stagni e laghetti di grande interesse naturalistico, situati in un'area protetta.



**Campi Bisenzio:** m 38, antico castello feudale, nel moderno abitato si trovano il *Palazzo pretorio* ornato con *stemmi* podestarili in pietra, alcune opere del '400 nell'antichissima *pieve di Santo Stefano* rifatta in epoca moderna, la poderosa *rocca degli Strozzi* del '400, con torrione e beccatelli a protezione del ponte sul Bisenzio e la duecentesca *chiesa di Santa Maria*; quest'ultima, ampiamente restaurata nel '900, conserva *affreschi* del '400 di Mariotto di Cristofano, un altro di fine '300, *Madonna e Santi* e buone opere del '500 e '600. In località *Capalle* sorge la *chiesa dei Santi Quirico e Giulitta*, con resti della facciata duecentesca e verso Firenze la bella *villa Montalvo*, rinascimentale, risistemata nel '600, con un notevole giardino; proseguendo si incontra l'ex *convento di Santa Croce* risalente al 1270.

**San Mauro a Signa:** m 37, conserva la duecentesca *Parrocchiale* rimaneggiata con *dipinti* del '600, *pala* robbiana e *ciborio* del '500 della bottega del Buglioni; fuori abitato si trovano la *fattoria Flori* con *torre* del '400 ed un antico *mulino* del '500-'600.

**Poggio a Caiano:** m 45, il paese, dove sopravvive l'artigianato della paglia e della rafia, è conosciuto per la bellissima **VILLA MEDICEA**, antica fortezza medievale fatta ricostruire a Giuliano da Sangallo da Lorenzo il Magnifico che l'acquistò nel 1480. Residenza prediletta dei granduchi, è stata testimone di eventi tragici come la contemporanea misteriosa morte del granduca Francesco I e della moglie Bianca Cappello nel 1587 e la segregazione di Margherita d'Orleans moglie di Cosimo III. Ispirato alla corrente umanistica del periodo, l'edificio ha forme classiche, con pronao su colonne ioniche concluso da timpano e scalone d'accesso rifatto nell'800; è preceduto da un bel giardino e dispone di un parco ottocentesco dove vivono diversi animali selvatici. Le belle sale interne sono decorate ed affrescate



da vari artisti: il magnifico **salone** ha un'immensa *volta a botte* del 1513 a *cassettoni dorati* con *stemmi* ed *affreschi* che raffigurano imprese medicee ed alle pareti un bellissimo **ciclo di affreschi** allegorici delle glorie medicee, eseguito in più riprese da Andrea del Sarto, Franciabigio, Pontormo e Alessandro Allori. In un ambiente è collocato il bellissimo **fregio** originale in terracotta smaltata già sul frontone esterno, attribuito ad Andrea Sansovino. Gli arredi risalgono in gran parte agli inizi del '900 quando la villa divenne residenza reale dei Savoia.

**Comeana:** m 51, di grande interesse nei pressi dell'abitato sono la *tomba etrusca dei Boschetti*, a doppia camera, del VII secolo a.C. ed il **tumulo di Montefortini**, alto 12 m, in cui sono ricavate *due tombe etrusche* di cui una composta da dromos, vestibolo, camera con falsa volta e mensola su tre lati.

**Artimino:** m 260, caratteristico borgo abitato in epoca etrusca, conserva parte delle mura medievali, la *porta turrita* e fuori dell'abitato due notevoli monumenti: la *villa Medicea* detta *Ferdinanda* e la *pieve di San Leonardo*.

La **VILLA (privata)** soprannominata *dei cento camini*, una tra le più belle ville medicee, venne costruita da Bernardo Buontalenti nel 1594-98 come residenza di caccia per il granduca Ferdinando I. Alta sul poggio, ha una lunga facciata bianca protetta da due torri angolari a scarpa con una loggia a colonne doriche, cui si accede dalla grandiosa scalea terminata nel 1930 da Enrico Lusini su disegni del Buontalenti. Nei sotterranei è sistemato provvisoriamente il **Museo Archeologico Comunale** in cui sono raccolti interessanti *reperti etruschi* rinvenuti nella zona. La pieve romanica di **SAN LEONARDO** (aperta festivi pomeriggio), secondo tradizione risale al 1107 ed è una di quelle fondate nella regione dalla contessa Matilde di Canossa. Fiancheggiata da una massiccia *torre campanaria*, mantiene inalterate le forme nei fianchi e nella *parte absidale* dove sono archetti pensili e fornicati; la facciata è preceduta da un portico in cui sono inserite copie di frammenti di *urne cinerarie etrusche* e l'interno è a tre navate caratterizzato da volte a crociera costolonate ed ampie arcate su pilastri con statue lignee di *San Leonardo* del '300, di *Sant'Antonio Abate* del '400 ed un bel gruppo in terracotta policroma del '500, *Visitazione*.

**San Martino in Campo:** m 213, antica badia vallombrosiana rifatta nel XII secolo, conserva una notevole **parte absidale** decorata da archetti su colonnine ed un affresco trecentesco della *Madonna col Bambino e Santi*.



**Villa Medicea di Poggio a Caiano**  
piazza Medici 14,  
tel. 055 87 70 12  
inverno ore 8.15-15.30;  
primavera-autunno  
ore 8.15-16.30;  
estate ore 8.15-17.30;  
2 e 3o lunedì del mese  
chiuso; ingresso € 4.

**Villa Medicea di Artimino**  
via papa Giovanni XXIII 5,  
tel. 055 87 18 124  
adibita a sala congressi,  
cene di gala, spazi espositivi  
e matrimoni è visitabile a  
richiesta; ingresso € 4.

**Museo Archeologico Comunale**  
nella villa medicea di  
Artimino;  
visite ore 9-12.30;  
domenica ore 10-12;  
chiuso mercoledì;  
ingresso € 4.

ottenuta dalla spalla, dalla rifilatura di prosciutto, capocollo, guanciale e pancetta impastate insieme a lardelli di grasso e mischiate a pepe nero macinato e in grani, sale, polpa d'aglio pestato, cannella, garofano, coriandolo, alkermes. Si produce maggiormente a Prato, nella sua provincia e ad Agliana.

#### **Brigidino di Lamporecchio**

è una cialda rotonda, fine come un'ostia, arricciata ai bordi, di colore arancio chiaro, molto friabile e croccante dal sapore di pasta frolla e anice. Si ottengono da un impasto con farina tipo 00, uova, zucchero ed essenza liquida di anice. Vengono prodotti a Lamporecchio e si trovano in tutta la Toscana.

#### **Confetti di Pistoia**

i cosiddetti confetti a riccio, con la tipica forma bitorzoluta, più grossi dei normali confetti, di colore bianco e sapore dolce e vanigliato, sono internamente riempiti da diversi ingredienti a scelta tra: mandorle, nocciole, arachidi, palline di cacao, cioccolato, arancio candito, coriandolo. Vengono prodotti solo dalla confetteria Corsini di Pistoia, in piccole quantità, in modo da garantire sempre un prodotto fresco.

#### **Panforte glacé al cioccolato**

di forma rotonda, con pezzature dai 220 ai 400 g,

#### **QUARRATA Cioccolato la Molina**

via San Paolo 41, tel. 0573 77 43 79  
cioccolata artigianale.

#### **Lunardi Luigi**

via di Lucciano 33, tel. 0573 738657

[www.aldolceforno.com](http://www.aldolceforno.com)

prodotti tipici toscani.

#### **PISTOIA**

#### **Bruno Corsini**

piazza San Francesco da Paola 42,  
tel. 0573 20 138

produzione tipica di confetti  
e cioccolato artigianale.

#### **Valiani**

via Cavour 55, tel. 0573 23 034  
caffetteria, pasticceria, biscotti secchi,  
torta della nonna, cassata.

#### **Non solo dolcesse**

via Palestro 2, tel. 0573 22 765  
[www.nonsolodolcesse.it](http://www.nonsolodolcesse.it)

prodotti dolciari tipici toscani.

#### **Forno Capecci**

via Dalmazia 445,  
tel. 0573 40 02 08

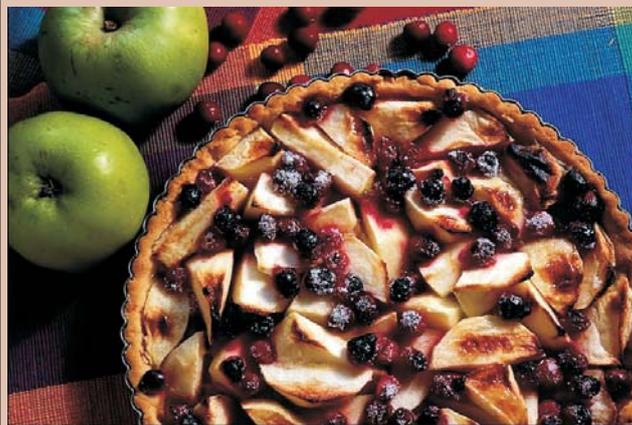
pane speciale, biscotti di Pierino  
e specialità toscane.

#### **Pastificio Palandri**

via Bonellina 154, tel. 0573 38 04 30  
vari tipi di pasta biologica secca,  
pasta all'uovo, pasta colorata.

#### **Norcineria Anzuini**

via Carratica 82, tel. 0573 21 397  
salumi e prodotti tipici toscani.



morbido, con la parte superiore incisa in dieci spicchi per facilitarne il taglio, ricoperto di purissimo cioccolato fondente, ha un forte profumo di cioccolato e un sapore molto dolce.

Si ottiene da un impasto di due strati di cioccolato fondente sciolto con il burro, in cui viene interposto zucchero, gianduia, nocciole, mandorle, canditi di cedro, arancia e ciliegie.

Viene tradizionalmente consumato insieme al vinsanto e prodotto solamente dalla confetteria Corsini di Pistoia.

#### **Fichi di Carmignano**

sono una coppia di fichi secchi aromatizzati della varietà Dottato, precedentemente aperti e sottoposti per alcune ore alla solfitazione in appositi recipienti di coccio poi, posti ad essiccare al sole per una settimana e riposti al coperto durante la notte.

Successivamente vengono sistemati uno sopra l'altro con l'aggiunta di foglie di alloro e posti ad asciugare per circa quarantacinque giorni, dopodiché vengono inseriti alcuni semi di anice in ogni fico e sovrapposti a coppia. Vengono prodotti in inverno da un'azienda di Carmignano e consumati tradizionalmente durante le festività natalizie. Si possono anche gustare nei primi giorni di ottobre durante l'antica fiera di Carmignano.



#### **LAMPORECCHIO**

**Barco Reale** - via Nardini 11, - località San Baronto - tel. 0573 - 88 332

## **CAMPEGGI**

#### **I servizi**

APERTURA      

1/4 - 30/9 250 19 ● ● ● L

## SAN FREDIANO

### PAVIMENTO

a mosaico cosmatesco del secolo XII  
attorno all'altare posto sopra la sepoltura  
di San Frediano.

all'altare. *Miracolo di San Cassiano*,  
dipinto di Aurelio Lomi (1595);  
al muro, grande *gradino in marmo* dell'Anfiteatro  
romano.

*Martirio di Santa Fausta*,  
dipinto di Pietro Sorri ('500-'600).

*Assunzione*, ancona di Masseo Civitali ('400-'500).

### CAMPANILE

### CAPPELLA TRENTA

del 1413;  
**POLITICO**  
in marmo di Jacopo della  
Quercia (1422);  
**lastre tombali di Lorenzo  
Trenta e della Moglie;**  
**Concezione di Maria e Santi**,  
dipinto di Francesco Francia  
('400).

### CAPPELLA CENAMI

*Affreschi* in volta di Giandomenico Lombardi ('700);  
*Deposizione*, dipinto di Paolo Guidotti ('500-'600);  
*Natività*, dipinto di Pietro Sorri ('500-'600);  
all'altare, *altorilievo* di Giovanni Baratta ('600-'700).

### CAPPELLA FATINELLI

realizzata nel del 1412;  
*Fonte Battesimale* in marmo di Matteo Civitali (1498);  
dipinti alle pareti con *Miracoli di Santa Zita*,  
di Francesco del Tintore ('600);  
all'altare dove viene conservato il *corpo di Santa Zita*,  
*Santa Zita e l'assetato*, di Paolo Guidotti ('500-'600).

### CAPPELLA DI SAN AGOSTINO

*acquasantiera* gotica  
affreschi di Amico Aspertini  
(1508-09)  
in volta, *Eterno, profeti e sibille*;  
alle pareti: **Trasporto a Lucca  
da Luni del Volto Santo;**  
**Battesimo di S. Agostino;**  
*San Frediano devia il Sèrchio;*  
*Presepio.*

### CAPPELLA BUONVISI

*soffitto* decorato da Stefano  
Tofanelli ('800);  
*Morte di Sant'Anna*, dipinto di  
Bernardino Nocchi (1804);  
*Sant'Anna adora il Bambino*,  
dipinto di Stefano Tofanelli  
('800).

*Annunciata*,  
statua di Matteo Civitali ('400).

*Madonna col Bambino*,  
affresco di Amico Aspertini ('500);  
*Visitazione*,  
affresco di Ansano Ciampanti ('500);  
*Santi Pietro e Paolo*,  
di Ansano Ciampanti ('500);  
*Santi*, affreschi del '400.

ex monastero con due  
porticati del cimitero  
di Santa Caterina  
del '200.

*tomba Rapondi*  
del '300.

### CAPPELLA DELLA MADONNA DEL SOCCORSO

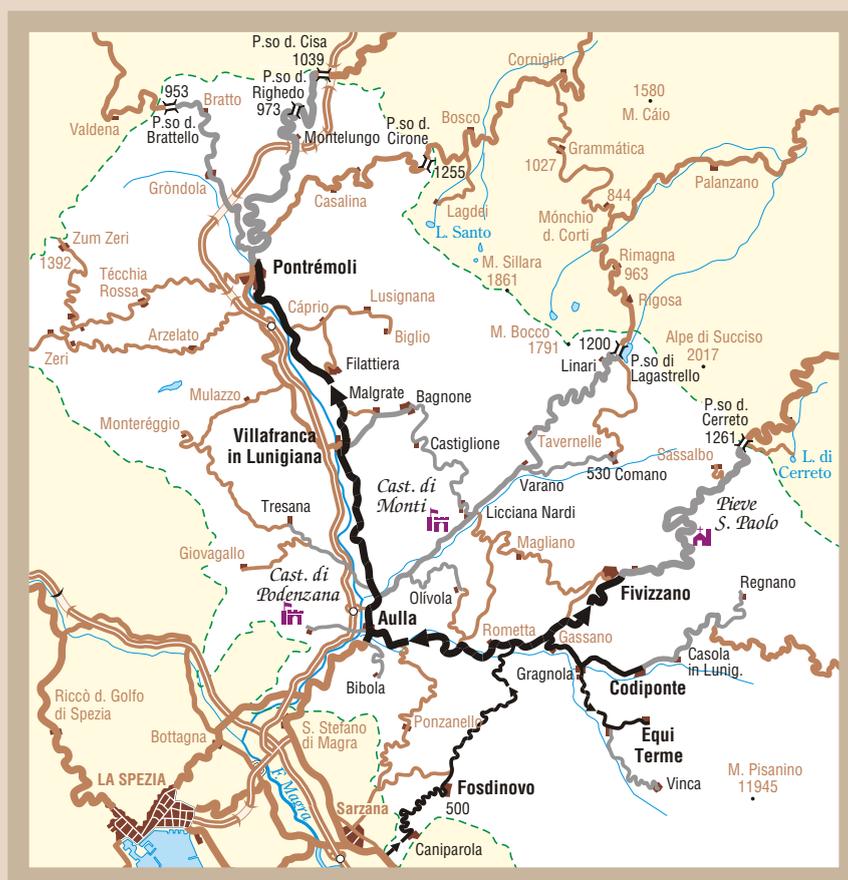
*colonne romaniche* del '200;  
*Madonna col Bambino*, affresco del '200 sulla porta;  
*Madonna del Soccorso*, dipinto del '500 all'altare;  
*Madonna col Bambino e Santi*, dipinto su tavola di scuola  
lucchese del '500.

### FONTANA LUSTRALE

di artista ignoto della metà del secolo XII con rilievi di fine secolo XII,  
*Storie di Mosè*, del maestro Roberto e  
*Buon Pastore con apostoli*, di artista ignoto;  
nella coppa e nel tempietto,  
i *Mesi* e gli *Apostoli*, rilievi romanici del secolo XII;  
*Annunciazione*, lunetta in terracotta smaltata di Andrea della Robbia ('400-'500);  
*San Bartolomeo*, statua in terracotta smaltata di Andrea della Robbia ('400-'500).



# LUNIGIANA



## IN BREVE

- FOSDINOVO:** magnifico castello medievale dei Malaspina con affreschi e fantasma nelle notti di plenilunio.
- FIVIZZANO:** scenografica piazza medicea con fontana seicentesca e palazzi rinascimentali.
- CODIPONTE:** antichissima Pieve altomedievale con decorazioni e sculture longobardo-caroline.
- EQUI TERME:** Solco di Equi, gola selvaggia con grotte carsiche, percorribile per due chilometri.
- AULLA:** cinquecentesca fortezza della Brunella in un folto parco, sede del Museo di Storia Naturale della Lunigiana.
- VILLAFRANCA IN LUNIGIANA:** antica stazione di sosta sulla via Francigena, con un mulino antico sede del Museo Etnografico della Lunigiana, interessante per le tecniche di lavorazione del legno e del vimini.
- PONTREMOLI:** caratteristico Borgo del Piagnaro con viuzze che si arrampicano fino al panoramico castello, sede del Museo delle Statue Stele Lunigianesi, misteriosi reperti preistorici della zona. Appena fuori della cittadina si trova l'interessante chiesa della Santissima Annunziata dal bell'interno rinascimentale.